



Imprenditore e filantropo originario di San Biagio **I 100 anni di Marino Golinelli**



Il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni ha inviato una lettera a Marino Golinelli, l'imprenditore filantropo originario di San Biagio, che l'11 ottobre scorso ha compiuto 100 anni, per fargli i migliori auguri di buon compleanno a nome di tutta la comunità sanfelicianiana. «Mi permetto di affermare che lei è senza dubbio uno dei figli più illustri di San Felice sul Panaro, che ha dato lustro al nome del nostro paese, rendendoci tutti orgogliosi – si legge nella missiva

– le siamo e le saremo sempre molto grati per l'attenzione dimostrata nei confronti della nostra comunità: ci è stato vicino ai tempi del sisma e in tante altre circostanze e non ha fatto mancare il suo apporto anche nel corso dell'attuale pandemia. E questo in perfetta coerenza con la sua filosofia di vita e di imprenditore che ha sempre sentito il dovere morale di restituire alla società parte della sua fortuna, promuovendo la formazione e l'educazione dei giovani e impegnandosi nella beneficenza. Un esempio per i suoi colleghi imprenditori e uno stimolo per tanti a emularla, impegnandosi per una società più giusta e che regali maggiori opportunità ai giovani. Spero – conclude la lettera – di poterla avere al più presto qui con noi per poter festeggiare tutti insieme la sua straordinaria, lunghissima vita spesa all'insegna dell'impegno per gli altri e dell'amore per l'arte».

E auguri a Golinelli sono arrivati anche da Nunzio Borelli, presidente del Circolo medico "Merighi" di Mirandola: «A nome del Circolo medico "Merighi" faccio gli auguri al cavaliere Marino Golinelli

per i suoi 100 anni così ben portati. Come Circolo medico visitammo a Bologna l'Opificio che porta il suo nome, cittadella fondata nel 1995 che tra coesione e innovazione guarda al 2065. Ricordo quando il cavaliere ci parlava della cena con Watson, che insieme a Crick, ebbe il Nobel per la scoperta del Dna e con altrettanta naturalezza ricordava quando da bimbo andava a vedere i film muti al Fiasco di Mortizzuolo. Facemmo dono del gagliardetto del Circolo intitolato al dottor Mario Merighi e con nostra grande sorpresa, Marino Golnelli ricordò che da bambino, lui stesso venne visitato dal luminare a cui è intitolato il nostro sodalizio».